



Città di Vicenza

Insignita di due Medaglie d'Oro al Valore Militare
per il Risorgimento e la Resistenza

Avviso pubblico per manifestazioni di interesse alla co-programmazione di attività innovative concernenti la stesura di un Piano della Città per il contrasto alla violenza di genere ai sensi dell'art. 55, comma 2, del decreto legislativo n. 117/2017

Premesso che

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali” individua i Comuni quali titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale;
- il Comune di Vicenza è titolato nell’ambito delle proprie funzioni istituzionali all’erogazione di servizi per il contrasto alla violenza di genere anche quale capofila nella gestione associata del Centro Antiviolenza (delibera di Consiglio n. 76 del 19 dicembre 2023)
- la legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione in legge con modificazioni del D.L. 14.08.2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e contrasto alla violenza di genere, prevede il potenziamento delle forme di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli, attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali e dei centri antiviolenza;
- la Legge Regionale 23 aprile 2013, n. 5 “Interventi per prevenire e contrastare la violenza contro le donne” prevede, all’art. 2, lett. b), attività di sostegno agli enti locali per la creazione, implementazione e gestione di strutture e servizi a supporto delle donne vittime di violenza;

RITENUTO che

l’efficacia delle azioni di contrasto alla violenza di genere sia favorita dalla creazione di reti di relazione che sostengano concretamente le donne nei loro percorsi di uscita dalla violenza e realizzino programmi e progetti volti alla prevenzione, al miglioramento della protezione nelle situazioni di rischio e alla promozione di un cambiamento sociale e culturale.

Dato atto che

- la Costituzione riconosce, all’art. 118, quarto comma, il principio di sussidiarietà orizzontale ai sensi del quale Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- l’articolo 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" delinea il ruolo degli Enti del Terzo settore ed i rapporti con la Pubblica amministrazione;

Servizio Politiche attive per l’inclusione sociale e Politiche del Lavoro

Viale Torino 19- 36100 Vicenza

tel. 0444 222564

mail: progettisociali@comune.vicenza.it

pec: vicenza@cert.comune.vicenza.it

Comune di Vicenza
Protocollo Generale
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0060404/2024 del 11/04/2024
Firmatario: MICHAELA CASTAGNARO

- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), all'art. 55 comma 2 prevede che la co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 avente ad oggetto "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017" approva il documento di analisi degli istituti previsti dal Titolo VII (Dei rapporti con gli enti pubblici) del d.lgs. 117/2017 tra cui rientra quello della co-programmazione;
- la delibera di Giunta comunale n. 175 del 22/09/2021 con la quale è stato approvato il Protocollo Operativo sul rapporto tra il Comune di Vicenza e gli Enti del Terzo Settore in attuazione degli Artt. 55, 56 e 57 del D.lgs. N. 117/2017 (codice del terzo settore) e del D.M. n.72 del 31/03/2021 nell'ambito delle politiche del Welfare di cui si richiamano esplicitamente le premesse

Considerato che

- l'amministrazione procedente, fermi restando gli strumenti di pianificazione e di programmazione previsti dalla legislazione vigente, intende attivare un percorso istruttorio partecipato e condiviso, utile per l'assunzione delle proprie decisioni ai sensi dei richiamati art. 55 del d.lgs. 117/2017 e art. 3, comma 4 della;
- in particolare, si tratta di un procedimento istruttorio, finalizzato all'individuazione dei bisogni, nonché dei possibili percorsi attuativi, compresa la qualificazione della spesa, a carico del bilancio pubblico, per effetto della possibile partecipazione dei vari soggetti portatori d'interessi (cd. stakeholders) nell'ambito dell'eventuale e distinto procedimento di realizzazione degli interventi.

Precisato che

- l'amministrazione comunale si riserva di rinviare ad altro eventuale atto l'assunzione delle decisioni conseguenti, in ordine agli interventi o alle progettualità da attivare successivamente;
- l'istituto della co-programmazione ha lo scopo di favorire il contributo proattivo degli Enti del terzo settore (di seguito "ETS") nell'ambito oggetto della co-programmazione;
- l'amministrazione comunale ritiene ragionevole e funzionale alla cura degli interessi pubblici che le sono attribuiti, consentire anche a soggetti diversi dagli ETS di fornire il proprio contributo di conoscenza e di proposta con particolare riferimento ad altri Enti pubblici e a soggetti privati;
- la partecipazione di soggetti diversi dagli ETS appare utile per una migliore contestualizzazione del tema e delle priorità, tenuto conto delle appartenenze e competenze di ciascun soggetto e anche per un possibile ampliamento delle potenzialità e risorse attivabili in risposta ai bisogni dei destinatari.

Ritenuto opportuno

- condividere con tutti i soggetti interessati il documento di analisi del contesto attuale e linee di sviluppo futuro degli interventi per il contrasto della violenza sulle donne, approvato con decisione di giunta n. 41 del 29 febbraio 2024 e che sarà trasmessa agli Enti in allegato alla nota di comunicazione dell'invito a partecipare al procedimento di co-programmazione.

Verificato che

- sussistono i presupposti, fattuali e normativi, per l'attivazione del procedimento di co-programmazione e, segnatamente, tenuto conto delle disposizioni normative sopra richiamate e dell'emendamento (PgN 208730/2023 del 13/12/2023) presentato in sede di approvazione del bilancio comunale (Delibera di consiglio n. 85/12/23) che indicano la co-programmazione come lo strumento da attivare per la materia degli interventi per il contrasto alla violenza sulle donne.

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

1. Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

Amministrazione procedente (AP): Comune di Vicenza – Settore Servizi Sociali, ente titolare del procedimento di co-programmazione;

Co-programmazione: il procedimento istruttorio indetto con il presente Avviso ai sensi la delibera di Giunta comunale n. 175 del 22/09/2021 con la quale è stato approvato il Protocollo Operativo sul rapporto tra il Comune di Vicenza e gli Enti del Terzo Settore in attuazione degli Artt. 55, 56 e 57 del D.lgs. N. 117/2017 (codice del terzo settore) e del D.M. n.72 del 31/03/2021 nell'ambito delle politiche del Welfare di cui si richiamano esplicitamente le premesse;

CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017;

Richiesta di invito al procedimento di co-programmazione: richiesta scritta degli interessati per poter partecipare alla procedura di co-programmazione;

Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;

Altri enti: gli altri soggetti giuridici diversi dagli Enti di Terzo Settore (ETS), che partecipano alla co-programmazione, purché in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso;

Esperienza qualificata: esperienza almeno triennale nell'ambito dell'oggetto della co-programmazione;

Interesse specifico: motivazione sulla base della quale l'ente interessato presenta richiesta di invito alla co-programmazione. La motivazione può coincidere con uno specifico e definito apporto in termini di immobili, risorse o altro;

Relazione motivata: il documento, allegato alla determina che conclude il procedimento, nel quale si ricostruiscono gli esiti di co-programmazione;

Responsabile del procedimento (RUP): il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.;

Tavolo di co-programmazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-programmazione

2. Oggetto

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del d. lgs. 117/2017 (CTS), e degli altri enti pubblici e privati a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 6, la richiesta di invito, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso, al procedimento di co-programmazione, indetto da questo Ente.

3. Attività oggetto di co-programmazione e finalità

Scopo del presente procedimento è l'attivazione del "Tavolo di co-programmazione", finalizzato alla lettura condivisa e partecipata delle esigenze e dei bisogni per il contrasto alla violenza di genere nel Territorio del Comune di Vicenza con estensione ai Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale (comuni del distretto est dell'AULSS 8 "Bericca"). La finalità è quella di individuare, nel quadro delle risorse disponibili, i bisogni, le modalità e gli interventi adeguati a soddisfare i bisogni identificati e di predisporre una bozza del "Piano Integrato di servizi e interventi per il contrasto alla violenza di genere" da sottoporre alla giunta comunale.

A titolo puramente indicativo possono rientrare nell'oggetto della co-programmazione gli interventi nell'area della prevenzione, della presa in carico, protezione, autonomia come meglio descritti nel documento progettuale allegato al presente documento.

In particolare, obiettivo della procedura è arricchire il quadro conoscitivo dell'ente, tenuto conto dei vigenti strumenti di pianificazione e di programmazione di settore, in modo da poter definire e promuovere:

- a) l'attualità e la consistenza delle esigenze e dei bisogni delle donne vittime di violenza e delle comunità in riferimento agli interventi di prevenzione e di presa in carico anche degli uomini maltrattanti;
- b) l'attivazione di una relazione di collaborazione in termini di conoscenza, di elaborazione congiunta di possibili proposte per fronteggiare le problematiche ed i bisogni individuati;
- c) la qualificazione della spesa pubblica, anche mediante l'attivazione di risorse economiche ulteriori rispetto a quelle disponibili da parte dell'amministrazione procedente;
- d) infine, la costruzione di un clima di reciproca fiducia fra i partecipanti al Tavolo di co-programmazione, quale espressione dell'esercizio di funzioni pubbliche in forma sussidiaria, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, previsto dall'art. 118, comma 4 della Costituzione.

Degli esiti del procedimento di co-programmazione l'amministrazione comunale potrà adeguatamente tenere conto nell'assunzione delle successive e distinte decisioni in merito alle successive procedure di sostegno o di affidamento/finanziamento, nonché nell'aggiornamento dei propri strumenti di programmazione e di pianificazione generali e di settore.

Il procedimento di co-programmazione, di cui al presente Avviso, non si conclude con l'affidamento di un servizio o di un'attività a fronte del riconoscimento di un corrispettivo oppure di un contributo, né con la realizzazione di un partenariato fra quelli previsti dal CTS.

Il risultato atteso della co-programmazione è la definizione delle problematiche da fronteggiare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili a fronte del contesto attuale e delle linee di sviluppo futuro.

A fronte dei lavori del tavolo, sarà possibile strutturare dei focus di approfondimento su specifiche tematiche che saranno decise dai partecipanti.

4. Durata, risorse e documentazione

Il procedimento di co-programmazione si svolgerà secondo un calendario, che sarà definito nella prima sessione del Tavolo di co-programmazione, a cura del Responsabile del procedimento, tenendo conto della complessità dei temi oggetto della procedura, nonché del numero dei partecipanti, unitamente ai relativi apporti procedurali.

A tal fine il tavolo di co-programmazione, a seguito di accordi tra i partecipanti al tavolo della co-programmazione, potrà essere successivamente organizzato in sottogruppi tematici.

Il procedimento dovrà in ogni caso essere concluso entro e non oltre trenta (30) giorni dall'ultima sessione del Tavolo di co-programmazione.

I lavori del tavolo di co-programmazione si svolgeranno in presenza fatte salve eventuali diverse esigenze.

In relazione alle idee, informazioni o a qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-programmazione, ciascun partecipante dovrà sottoscrivere una dichiarazione di esonero dell'ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi progetti e proposte.

L'Amministrazione procedente, in relazione all'oggetto ed alle finalità della procedura di cui al presente Avviso, metterà a disposizione dei soggetti partecipanti al tavolo di co-programmazione la documentazione e le informazioni ritenute utili.

Si precisa che il materiale raccolto e i verbali degli incontri del Tavolo di co-programmazione sono oggetto di pubblicazione ad esclusione di eventuali contenuti qualificabili come segreti commerciali.

Ciascun partecipante dovrà firmare una declaratoria di responsabilità con riguardo alle informazioni acquisite nel corso dell'istruttoria, al fine di assicurare il rispetto del divieto, prescritto all'art. 99 del Codice di Proprietà industriale, di acquisire, rivelare a terzi oppure utilizzare gli eventuali segreti commerciali, di cui all'art. 98 del medesimo Codice.

5. Soggetti partecipanti e requisiti di partecipazione

Possono presentare richiesta di invito al presente procedimento di co-programmazione:

a) Enti del Terzo settore;

b) Pubbliche Amministrazioni e altri enti pubblici;

c) soggetti giuridici, diversi dagli Enti del Terzo settore, interessati a partecipare e a mettere a disposizione le proprie competenze e le proprie risorse anche finanziarie i quali siano in possesso dell'esperienza qualificata e/o dell'interesse specifico, come di seguito specificato.

È esclusa la partecipazione di persone fisiche che non siano legali rappresentanti o delegate dai soggetti sopra elencati.

Tutti i partecipanti alla procedura dovranno essere in possesso di un'esperienza qualificata e di un interesse specifico rispetto all'oggetto della procedura, in modo da poter apportare un contributo di conoscenza proattivo e qualificato.

L'esperienza qualificata dovrà essere desunta dallo Statuto, ove esistente, da altri atti in possesso dei soggetti interessati e, comunque, oggetto di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante del soggetto richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

L'interesse specifico, consistente nelle ragioni di fatto poste alla base della volontà di partecipare alla co-programmazione, deve essere specificato nel modulo di richiesta di invito al procedimento e sarà oggetto quindi di indicazione esplicita.

Servizio Politiche attive per l'inclusione sociale e Politiche del Lavoro

Viale Torino 19- 36100 Vicenza

tel. 0444 222564

mail: progettisociali@comune.vicenza.it

pec: vicenza@cert.comune.vicenza.it

Si prescinde dall'esperienza qualificata, ed è quindi richiesto esclusivamente il possesso dell'interesse specifico, per gli enti interessati a partecipare alla co-programmazione e che intendono apportare in dote beni mobili, immobili, risorse economiche o altri beni materiali ritenuti significativi ai fini delle attività oggetto della co-programmazione.

6. Procedura di ammissibilità della richiesta di invito al procedimento di co-programmazione.

Gli interessati dovranno presentare al seguente indirizzo di posta elettronica vicenza@cert.comune.vicenza.it la richiesta di invito al procedimento di co-programmazione, redatta sulla base del Modello allegato al presente avviso entro e non oltre il termine di 20 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente Avviso.

Il modulo dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

Non saranno prese in considerazione richieste incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per presentare la propria candidatura, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta la regolarità formale delle richieste di invito presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati; verrà predisposto apposito verbale reso pubblico.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del procedimento, procederà nel modo che segue:

- a) darà comunicazione, agli ETS o altri enti in possesso dei requisiti richiesti, della possibilità di partecipare alla procedura di co-programmazione;
- b) comunicherà agli interessati le ragioni ostative alla possibilità di partecipare alla procedura di co-programmazione, al fine di consentire la partecipazione degli interessati al sub-procedimento;
- c) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera b), confermerà o meno le ragioni ostative alla partecipazione al procedimento di co-programmazione.

7. Tavolo di co-programmazione

La co-programmazione, in quanto istruttoria partecipata e condivisa, presuppone, oltre all'attuazione del più volte indicato principio di sussidiarietà orizzontale, un rapporto di leale collaborazione finalizzata alla costruzione di una relazione fra i partecipanti, improntata ai principi di buona fede, proattività e di reciprocità.

In ragione di quanto sopra, il Responsabile del procedimento, con proprio atto motivato, esclude dal procedimento, di cui al presente Avviso, i partecipanti:

- a) che violino i principi sopra indicati;
- b) che pur presenti al Tavolo non dimostrino un comportamento proattivo;

c) che non partecipino con continuità alle sessioni dei Tavoli. Per continuità si intende ad almeno il 75% delle sessioni, ove più di una, o all'unica sessione.

Il Responsabile del procedimento, eventualmente supportato da un esperto in materia di comunicazione o di procedimenti partecipativi, nella prima sessione del Tavolo ricorda l'oggetto e le finalità del procedimento, quindi apre i lavori, eventualmente comunicando ai presenti il calendario delle successive sessioni.

La gestione del Tavolo nonché dei rispettivi lavori potrà avvenire anche attraverso il supporto di soggetti particolarmente qualificati.

Per ogni partecipante potrà formulare il proprio contributo un solo rappresentante, salvo il caso in cui il Tavolo sia articolato in sottogruppi tematici.

In caso di articolazione del tavolo di co-programmazione in sottogruppi tematici, ogni ETS o altro Ente partecipante è tenuto a comunicare al Responsabile del procedimento il/i sottogruppi a cui è interessato a partecipare e il nominativo del proprio e unico rappresentante per sottogruppo.

I soggetti partecipanti potranno presentare un primo contributo scritto, a mezzo PEC, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di invito a partecipare al procedimento di co-programmazione.

I contributi che verranno successivamente presentati nel corso della procedura dovranno essere depositati in forma scritta e verranno allegati al verbale delle sessioni, unitamente ad altra documentazione ritenuta utile che il Responsabile del procedimento acquisisce agli atti.

Le operazioni del Tavolo sono debitamente verbalizzate. I verbali verranno pubblicati sul sito web www.comune.vicenza.it

Il Tavolo di co-programmazione nell'ultima seduta approva la bozza del "Piano Integrato di servizi e interventi per il contrasto alla violenza di genere" che sarà elaborato dal Responsabile del procedimento avvalendosi della collaborazione dei di una rappresentanza dei soggetti partecipanti espressa dal Tavolo.

Il Responsabile del procedimento, dopo lo svolgimento delle sessioni, dichiara concluse le operazioni di co-programmazione, acquisendo agli atti tutti i contributi pervenuti e elaborando la propria relazione motivata, in ordine agli esiti dell'attività istruttoria di co-programmazione ed alle possibili attività e/o interventi ritenuti utili, e della bozza del "Piano Integrato di servizi e interventi per il contrasto alla violenza di genere" che è trasmessa al dirigente del servizio, ove diverso dal Responsabile del procedimento, o, in caso di coincidenza delle figure, all'Assessore competente, per l'assunzione delle eventuali decisioni conseguenti.

8. Conclusione della procedura

La procedura si conclude con il provvedimento assunto dal dirigente dell'ente procedente che prende atto della relazione motivata del Responsabile unico del procedimento e dei relativi allegati.

9. Elezione di domicilio e comunicazioni

I soggetti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nel modulo di richiesta di invito al procedimento di co-programmazione.

Le comunicazioni avverranno esclusivamente mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nel modulo medesimo.

10. Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è la dottoressa Paola Baglioni, responsabile Servizio Politiche Attive per l'Inclusione Sociale e Politiche del Lavoro del Settore Servizi Sociali.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP entro e non oltre il 6° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione della richiesta di invito al procedimento di co-programmazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione entro cinque (5) giorni dalle richieste di chiarimento.

Art. 11 - Obblighi pubblicitari

Il Presente Avviso è pubblicato, in versione integrale e completo dei suoi allegati, sul sito istituzionale del Soggetto Proponente nella sezione Amministrazione Trasparente; il Soggetto Proponente, inoltre, provvederà a pubblicare sulla pagina relativa al procedimento l'esito della presente procedura di selezione.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui il Soggetto Proponente venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, art. 13.

Il Direttore

dott.ssa Micaela Castagnaro

(sottoscritto con firma digitale)

Allegati:

Servizio Politiche attive per l'inclusione sociale e

Politiche del Lavoro

Viale Torino 19- 36100 Vicenza

tel. 0444 222564

mail: progettisociali@comune.vicenza.it

pec: vicenza@cert.comune.vicenza.it

documento progettuale di analisi del contesto attuale e linee di sviluppo futuro degli interventi per il contrasto della violenza sulle donne, approvato con decisione di giunta n. 41 del 29 febbraio 2024

ALLEGATO 1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ETS

ALLEGATO 2 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALTRI SOGGETTI

**Servizio Politiche attive per l'inclusione sociale e
Politiche del Lavoro**

Viale Torino 19- 36100 Vicenza

tel. 0444 222564

mail: progettisociali@comune.vicenza.it

pec: vicenza@cert.comune.vicenza.it